



Comune di Campobello di Mazara

Provincia Regionale Trapani

# **IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

## **2019 - 2021**

## PRESENTAZIONE

Il D. Lgs. 27 ottobre 2009, N. 150, recante norme di attuazione della legge 4 marzo 2009, N. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, pone le Amministrazioni pubbliche di fronte ad un nuovo sistema di valutazione delle proprie strutture e dei propri dipendenti volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti ed alla crescita delle competenze professionali, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri e di trasparenza in merito ai risultati raggiunti ed alle risorse impiegate.

Il sistema di cui si parla prende il nome di **Ciclo di gestione della performance**, disciplinato all'art.4 del decreto e si articola nelle seguenti fasi:

- > definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- > collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- > monitoraggio in corso d'esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- > misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- > utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- > rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico – amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* è il **Piano della Performance**.

Il Piano è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*. Detto documento definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e *target*) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "*la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance*".

Giova opportuno soffermarsi brevemente su ognuna di queste tre finalità specificate nel decreto.

1. Il Piano ha lo scopo di **assicurare la qualità della rappresentazione della performance** dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a

formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna della "qualità" del sistema di obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi.

2. Il Piano ha lo scopo di **assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance**. Nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'amministrazione (nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone) intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.
3. Il Piano ha lo scopo di **assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance**. La rappresentazione della *performance* è attendibile solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, *target*).

Oltre a questi aspetti direttamente richiamati nel decreto, il Piano è uno strumento che può facilitare l'ottenimento di importanti vantaggi organizzativi e gestionali per l'amministrazione.

Esso può consentire di:

- > individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*);
- > favorire una effettiva *accountability* e trasparenza; rendere più efficaci i *meccanismi di comunicazione* interna ed esterna;
- > migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Ancora, in considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della performance è concepito come momento di sintesi degli strumenti di programmazione di cui l'Ente si dota e contiene anche gli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, come peraltro statuiti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione approvato.

Per ultimo, a decorrere dall'esercizio 2016 anche il comune di Campobello di Mazara, in ottemperanza agli obblighi previsti dagli articoli 169 e 170 del T.U.E.L., modificati con Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, relativi, rispettivamente al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e al Documento unico di programmazione (DUP), il Piano della Performance forma parte integrante del PEG.

Per la individuazione degli obiettivi strategici ed operativi, si è fatto riferimento anche al programma elettorale, costituendo il documento in questione l'impegno assunto nei confronti della comunità amministrata, nonché alle direttive e/o disposizioni di servizio emanate dal Sindaco con le quali si assegnano ai Titolari di P.O. - *ratione materiae* – in relazione a sopravvenute esigenze.

Il presente Piano della Performance, adottato dalla Giunta municipale, è redatto in conformità alle linee guida contenute nelle seguenti delibere emanate dalla CIVIT, ora ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche:

N. 112/2010 del 28 ottobre 2010;

N. 1/2012 del 5 gennaio 2012;

N. 6/2013 del 17 gennaio 2013.

Il documento in questione si compone delle seguenti cinque fasi logiche, articolate in sezioni:

1. definizione dell'identità dell'organizzazione;
2. analisi del contesto esterno ed interno;
3. definizione degli obiettivi strategici e delle strategie;
4. definizione degli obiettivi operativi e dei piani operativi;
5. comunicazione del Piano all'interno e all'esterno.

Il processo di redazione del presente Piano della performance è stato avviato dal Sindaco con il coinvolgimento del Segretario Generale dell'Ente e di tutti i Capi Settore, i quali, per la parte di rispettiva competenza, hanno fornito il loro apporto.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

*Sindaco*

**Giuseppe Castiglione**

*Assessori:*

**Antonino Accardo**

**Valentina Accardo**

**Donatella Randazzo**

**Vito Bono**

## INDICE

### I

#### Principi Generali

1. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo Pag. 6

### II

#### Identità

1. L'Amministrazione i cifre Pag. 7
2. Mandato istituzionale e missione Pag. 8
3. Albero della performance Pag. 9

### III

#### Analisi del contesto

1. Il contesto esterno Pag. 11
2. Il contesto interno Pag.13
3. Obiettivi strategici ed obiettivi operativi Pag. 27
4. Parametri di performance Pag. 34

# I

## PRINCIPI GENERALI

### 1. CHI SIAMO, COSA FACCIAMO, COME OPERIAMO

Il Comune di Campobello di Mazara è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'Ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

**II**  
**IDENTITA'**

**§ 1. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE**

**A) Risorse umane**

**1. a tempo indeterminato:**

<b>QUALIFICA</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>D</b>	8	6	14
<b>C</b>	14	13	27
<b>B</b>	6	3	9
<b>A</b>	2	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	<b>52</b>

**2. a tempo determinato:**

<b>QUALIFICA</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>D</b>	1	1	2
<b>C</b>	7	7	14
<b>B</b>	8	28	36
<b>A</b>	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>36</b>	<b>52</b>

## B) Risorse finanziarie<sup>1</sup>

<b>TITOLO</b>		<b>PREVISIONI</b>
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	Previsione di competenza	7.707.961,87
	Previsione di cassa	23.457.505,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	Previsione di competenza	1.800.984,00
	Previsione di cassa	2.452.398,03
Titolo III – Entrate extratributarie	Previsione di competenza	2.219.889,97
	Previsione di cassa	11.260.015,68
Titolo IV – Entrate in conto capitale	Previsione di competenza	3.660.000,00
	Previsione di cassa	7.242.270,14
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione di competenza	0,00
	Previsione di cassa	0,00
Titolo VI – Accensione Prestiti	Previsione di competenza	4.281.674,73
	Previsione di cassa	4.973.955,28
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione di competenza	4.097.504,96
	Previsione di cassa	4.097.504,96
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione di competenza	21.590.000,00
	Previsione di cassa	21.941.888,92
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	Previsione di competenza	44.661.766,57
	Previsione di cassa	74.729.288,95

## § 2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

<sup>1</sup> Dati desunti dal bilancio di previsione per l'esercizio in corso.



Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli *Indirizzi Generali di Governo*, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e il *Documento unico di programmazione (DUP)*. Quest'ultimo, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il *Piano Esecutivo di Gestione e il Piano della Performance*, che costituisce parte integrante del PEG, determinando gli obiettivi di gestione ed altri specifici, operativi, enucleati nell'albero della performance, ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

### **§ 3 – ALBERO DELLA PERFORMANCE**

La Giunta Comunale, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli *stakeholder* e delle risorse umane e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale.

A partire dagli obiettivi strategici, obiettivi operativi sono individuati ed assegnati ai Capi settore e Capi area. Gli obiettivi strategici sono poi declinati in obiettivi operativi annuali.

Sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi operativi sono associati indicatori (anche multipli per ciascun obiettivo) con i relativi *target*.

L'albero della performance che ne discende, è quello rappresentato di seguito.

**MANDATO ISTITUZIONALE**

**MISSIONE**

Funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

**OBIETTIVO STRATEGICO**

n 1

**OBIETTIVO STRATEGICO**

n 2

**OBIETTIVO STRATEGICO**

n...

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

**OBIETTIVI OPERATIVI**

### III

## ANALISI DEL CONTESTO

### § 1. IL CONTESTO ESTERNO

#### a) Il territorio

##### Superficie

65,77 Km<sup>2</sup>

##### Densità demografica

181,72

##### Altitudine

110,00 m s.l.m.

##### Coordinate

37° 38' 12,84" N

12° 44' 42,72" E

##### Superficie centri abitati

- Centro urbano: 2,10 Km<sup>2</sup>
- Tre Fontane: 3,13 Km<sup>2</sup>
- Torretta Granitola: 9,98 Km<sup>2</sup>

##### Strade Urbane

- Centro urbano: 60,80 Km
- Tre Fontane: 58,70 Km
- Torretta Granitola: 9,98 Km

##### Strade extraurbane

160,65 Km

**b) La popolazione**

" I dati concernenti la popolazione presente sul territorio riferita al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	<b>POPOLAZIONE PRESENTE AL 31/12/2017</b>
	<b>(a)</b>
<b>MASCHI</b>	5868
<b>FEMMINE</b>	5901
<b>TOTALE</b>	<b>11769</b>

" Nuclei familiari e convivenze:

	<b>SITUAZIONE AL 31/12/2017</b>
<b>NUCLEI FAMILIARI</b>	5587
<b>CONVIVENZE</b>	9

**c) I settori produttivi**

<b>TIPOLOGIA ATTIVITA'</b>	<b>NUMERO ATTIVITA'</b>
Commerciali e bar	50
Produttori agricoli	82
Barbieri e parrucchieri	17
Industriali	5
Turistiche	9
Socio assistenziali	5
Opifici	8

## § 2. IL CONTESTO INTERNO

### a) ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Campobello di Mazara esercita le funzioni e le attività di competenza attraverso propri uffici. E' prevista, inoltre la possibilità, nei termini di legge, di partecipazione a consorzi, società, e altre organizzazioni strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

L'assetto organizzativo è determinato in linea con le funzioni di cui il Comune è titolare e con i programmi e progetti dell'Amministrazione con particolare riferimento al Piano Strategico e al Piano Esecutivo di Gestione.

L'organizzazione del Comune si articola in:

- a) Settori;
- b) Servizi.

Il Settore costituisce la tipologia organizzativa permanente di massima direzione alla cui gestione, in assenza di posizioni dirigenziali, sono preposti i dipendenti formalmente individuati.

Ciascun titolare di Posizione organizzativa, mediante autonomi atti di organizzazione interna può articolare il Settore e i Servizi a cui è preposto in Uffici, Unità operative e Unità di progetto. Tale articolazione deve essere compatibile con il budget operativo assegnato e quindi con le dotazioni patrimoniali, strumentali e di personale a lui ascritte.

I Settori possono essere adibiti al disbrigo di attività finali di *line*, di *staff* o ancora di studio e ricerca.

Il Servizio è una struttura Organizzativa di media complessità ed è dotato di autonomia propositiva ed operativa, caratterizzato da prodotti/servizi/processi identificabili, finalizzato alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una specifica funzione istituzionale.

Esso, di norma, si delinea come Unità Organizzativa comprendente più Unità Operative Elementari (Uffici) preposte allo svolgimento di funzioni/attività omogenee e correlate.

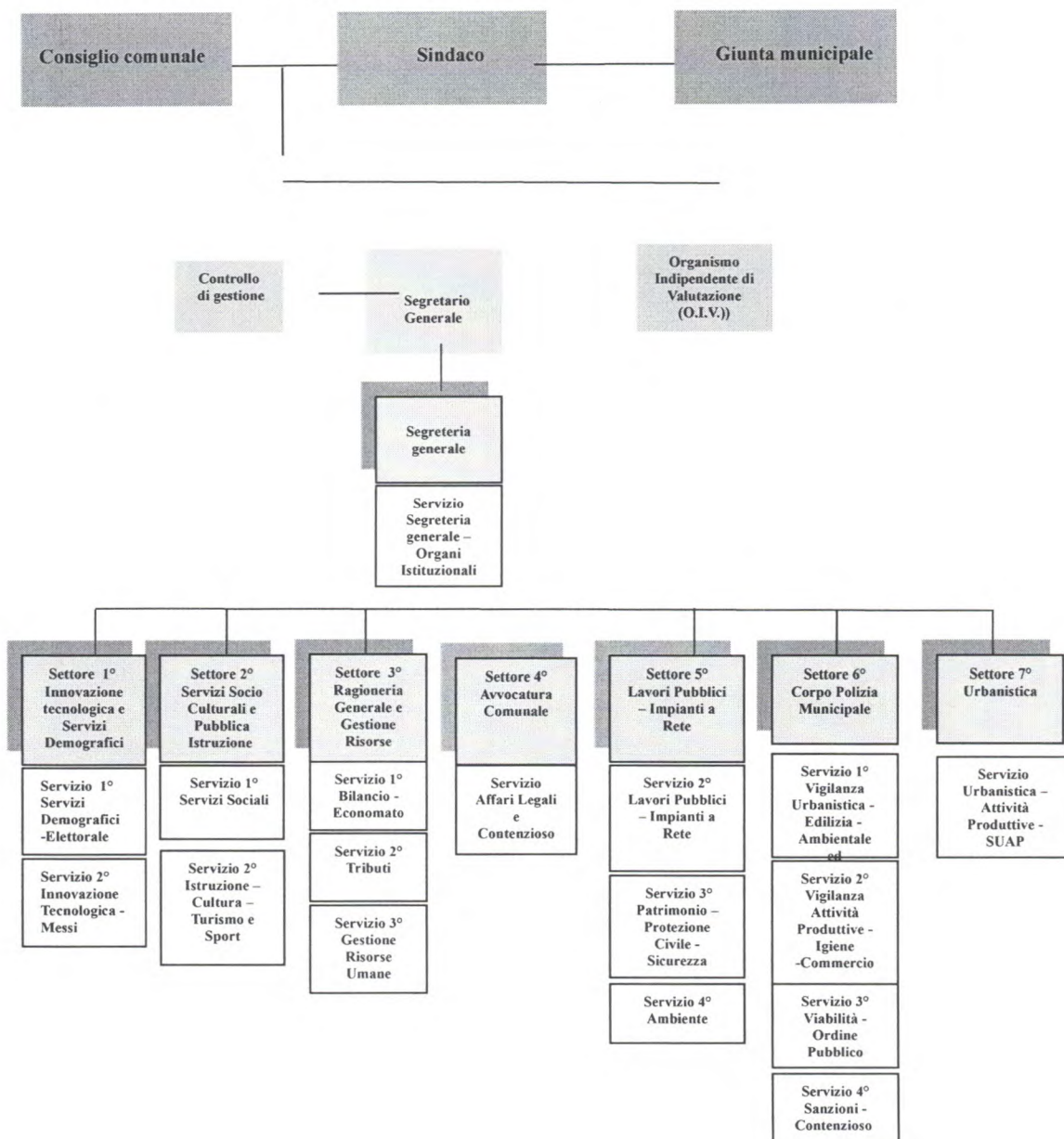
Il Servizio costituisce di norma articolazione del Settore, e la responsabilità è attribuita formalmente a un dipendente appartenente alla Cat. D denominato "Responsabile di Servizio" in base alle declaratorie dei vigenti CCNL. Fino all'individuazione del



Responsabile del Servizio, la responsabilità dello stesso rimane in capo al Titolare di posizione organizzativa competente. Il suddetto atto specifica le responsabilità dei procedimenti assegnati al Responsabile del Servizio, ai sensi della L. 241/1990 e successive modificazioni.

La Giunta comunale può istituire Strutture Organizzative Temporanee connesse alla realizzazione di programmi e progetti oltre a unità organizzative direzionali al di fuori dei Settori, da affidare a figure dirigenziali anche a tempo determinato.

La struttura organizzativa del comune di Campobello di Mazara, come risulta dalla deliberazione della Giunta municipale N. 30 del 6 marzo 2017, per ultimo modificata con delibera N. 13 del 29/1/2018 è articolata come evidenziato nel seguente organigramma.



## b) RISORSE UMANE

### Per fasce di età:

ETA'	A TEMPO INDETERMINATO		A TEMPO DETERMINATO		TOTALE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
da 18 a 24	0	0	0	0	0	0
da 25 a 29	0	0	0	0	0	0
da 30 a 34	0	0	0	0	0	0
da 35 a 39	0	0	0	0	0	0
da 40 a 44	1	2	0	0	0	0
da 45 a 49	6	1	5	9	11	10
da 50 a 54	5	6	10	19	15	25
da 55 a 59	6	2	2	7	8	9
oltre 59	16	11	0	0	16	11

### Per titolo di studio:

GRADO DI ISTRUZIONE	A TEMPO INDETERMINATO		A TEMPO DETERMINATO		TOTALE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Fino alla scuola dell'obbligo	5	0	4	12	9	12
Licenza media superiore	17	16	11	23	28	39
Laurea breve	0	0	0	0	0	0
Laurea	12	6	1	1	13	7

## c) SALUTE FINANZIARIA<sup>2</sup>

### 1 Gli indicatori di bilancio

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

I dati sono riferiti al 31 dicembre 2017 relativamente all'ultimo conto consuntivo approvato.

Di seguito, il piano degli indicatori di bilancio.

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" -FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 +FPV personale in uscita 1.1 +1.7 "interessi passivi" +Titolo 4 Rimborso prestiti) /(Accertamenti primi tre titoli Entrata)	41,54
<b>2 Entrate Correnti</b>		
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata /Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	99,91
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata /Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	93,04
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" -"Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 +E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") /Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	79,01
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "tributi" -"Compartecipazione tributi" E.1.01.04.00.000 +E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") /Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	73,58



Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata /Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	25,50
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata /Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	24,93
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c-7competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" -"Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 +E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") /Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	18,22
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c-7competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" -"Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 +E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") /Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	17,91
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
Utilizzo medio	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio /(365 x max previsto dalla norma)	2.399.388,06
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /max previsto dalla norma	60,99
<b>4 Spese di personale</b>		
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 -FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I – FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 -FPV di entrata concernente il macroaggr. 1.1)	39,14

<p>Incidenza del salario accessorio ed incentivante</p>	<p>(pcd 1.01..01.004 + 1.01.01.008 “indennità ed altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato”          +pcd 1.01.01.003 + 1.01.007 “straordinario personale a tempo determinato e indeterminato”          +FPV in uscita Macr. 1.1          -FPV di entrata concernente il Macr. 1.1)          /(Macr. 1.1          +pcd 1.02.01.003+1.01.01.007 “straordinario personale a tempo determinato e indeterminato”          +FPV in uscita Macr. 1.1          -FPV di entrata concernente il Macr. 1.1)          /(Macr. 1.1          +pcd 1.02.01.01 “IRAP”          +FPV in uscita concernente il Mac. 1.1          -FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)</p>	<p>6,68</p>
<p>Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile</p>	<p>(pcd U.1.03.02.010 “Consulenze”          +pcd U.1.03.02.123 “lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale)          /(Macr. 1.1 “Redditi di lavoro dipendente”          +pcd u.1.02.01.01 “IRAP”          +FPV in uscita concernente il Macr. 1.1          -FPV in entrata concernente il Macr. 1.1)</p>	<p>0,87</p>

Spesa di personale procapite	Impegni (Macr. 1.1 “Redditi di lavoro dipendente” +pdc 1.02.01.01.000 “IRAP” +FPV personale in uscita 1.1 -FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) /Popolazione residente al 1° gennaio dell’ultimo anno disponibile	39,14
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>		
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 “Contratti di servizio pubblico” +pdc U.1.04.03.01.000 “Trasferimenti correnti a imprese controllate” +pdc U.1.04.03.02.000 “Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate”) /totale spese Titolo I	30,10
<b>6 Interessi passivi</b>		
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macr. 1.7 “interessi passivi” /Accertamenti primi tre titoli delle Entrate (“Entrate correnti”)	5,14
Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Pdc U.1.07.06.04.000 “Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria” /Impegni Macr. 1.7 “Interessi passivi”	1,89
Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Pdc U.1.07.06.02.000 “Interessi passivi” /Macr. 1.7 “Interessi passivi”	0,21
<b>7 Investimenti</b>		
Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	(Macr. 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” +Macr. 2.3 “Contributi agli investimenti” /Totale impegni Titoli i+II	13,49
Investimenti diretti pro capite	Impegni macr. 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” /popolazione residente	122,31
Contributi agli investimenti procapite	Impegni per Macr. 2.2 “Contributi agli investimenti” /Popolazione residente	0,00
Investimenti complessivi procapite	Impegni (Macr. 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” + Macr. 2.3 “Contributi agli investimenti”) /popolazione residente (dell’esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all’ultimo dato disponibile)	122,31
Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza /Impegni + relativi FPV (Macr. 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” + macr. 2.3 “Contributi agli investimenti”)	0,00
Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /Impegni+relativi FPV (Macr. 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” + Macr. 2.3 “Contributi agli investimenti”)	0,00

Quota investimenti	Accertamenti (Titolo 6° “Accensione prestiti - Categoria 6.02.02	
complessivi finanziati da debito	“Anticipazioni” – Categoria 6.03.03 “Accensione di prestiti a seguito di escussione di garanzie “ – Accensioni di prestiti da rinegoziazioni /Impegni+relativi FPV (Macr. 2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” + Macr. 2.3 “Contributi agli investimenti”	16,43
<b>8 Analisi dei residui</b>		
Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi Titolo I di competenza dell’esercizio /(Totale residui passivi titolo I al 31 dicembre	29,19
Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell’esercizio /Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	27,29
Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell’esercizio /Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi Titoli 1,2,3 di competenza dell’esercizio /Totale residui attivi Titoli 1,2,3 al 31 dicembre	31,95
Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi Titolo 4 di competenza dell’esercizio /Totale residui attivi Titolo 4 al 31 dicembre	19,70
Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi Titolo 5 di competenza dell’esercizio /Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>		
Smaltimento debiti commerciali nati nell’esercizio	Pagamenti di competenza (Macr. 1.3 “Acquisto di beni e servizi” +2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto terreni”) /Impegni di competenza (Macr. 1.3 “Acquisto di beni e servizi” +2.2 “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni”)	41,82

Smaltimento debiti commerciali nati	Pagamenti c/residui (Macr. 1.3 "Acquisto di beni e servizi")	
negli esercizi precedenti	+2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") /Stock residui al 1° gennaio (Macr. 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,00
Smaltimento debiti verso altre Amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza ((Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche (U.1.04.0.1.0.0.000) +Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) +Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) +Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000. + U.2.04.16.00.000' + U.2.04.21.00.000)) /Impegni di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche (U.1.04.01.00.000) +trasferimenti di tributi (U.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	33,53
Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui (Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche (U.1.04.01.00.000) +Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) +Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) +Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) /Stock residui al 1° gennaio (Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	0,00
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00

<b>10 Debiti finanziari</b>		
Incidenza estinzioni anticipate debiti	Impegni per estinzioni anticipate /Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	0,00

finanziari		
Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) /Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	0,00
Sostenibilità debiti finanziari	Impegni ((Totale 1.7 “Interessi passivi” -“Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) -“Interessi per anticipazioni prestiti” (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa -estinzioni anticipate) -(Accertamenti Entrate categoria (E.4.02.06.00.000) “Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche” + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell’amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell’amministrazione (E.4.03.04.00.000) /Accertamenti Titoli 1,2,3	9,17
Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 /Popolazione residente (al 1° gennaio dell’esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell’ultimo anno disponibile)	0,00
<b>11 Composizione avanzo di amministrazione</b>		
Incidenza quota libera di parte corrente nell’avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell’avanzo /Avanzo di amministrazione	0,00
Incidenza quota libera in c/capitale nell’avanzo	Quota libera in conto capitale dell’avanzo /Avanzo di amministrazione	0,00
Incidenza quota accantonata nell’avanzo	Quota accantonata dell’avanzo /Avanzo di amministrazione	150,65
Incidenza quota vincolata nell’avanzo	Quota vincolata dell’avanzo /Avanzo di amministrazione	0,15
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>		
Quota di disavanzo di amministrazione ripianato nell’esercizio	(disavanzo di amministrazione esercizio precedente -disavanzo di amministrazione esercizio in corso) /Totale disavanzo esercizio precedente	0,00
Incremento del disavanzo rispetto all’esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso -Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) /Totale disavanzo esercizio precedente	0,00
Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione /Patrimonio netto	0,00

Sostenibilità disavanzo	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /Accertamenti dei titoli 1,2, e 3 delle	0,00
----------------------------	---	------



effettivamente a carico dell'esercizio		
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>		
Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati /Totale impegni Titoli 1 e 2	0,57
Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /Totale accertamento entrate Titoli 1,2, e 3	0,00
Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /Totale accertamento entrate dei titoli 1,2, e3	0,00
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>		
Utilizzo de FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio -quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) /Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	74,39
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>		
Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro -Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti locali (E.9.01.99.06.000) /Totale accertamenti primi tre Titolo di entrata	13,21
Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro -Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7,.01.99.06.000) /Totale impegni primo titolo di spesa	14,50

## 2 I parametri di deficit strutturale

I presenti parametri, previsti dall'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, assumono una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per l'esercizio 2017 (ultimo rendiconto approvato), la determinazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario in base alle risultanze amministrativo-contabili e quella che si evince dal prospetto seguente.

PARAMETRO	PARAMETRO DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	<b>Non applicabile</b>
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo Non 2 del D. Lgs. N. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della L. 24 dicembre 2012 N. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	<b>Non Equilibrio</b>
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D. Lgs. N. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della L. 24 dicembre 2012 N. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di solidarietà.	<b>Non Equilibrio</b>
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni delle medesima spesa corrente.	<b>Non Equilibrio</b>
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel.	<b>Equilibrio</b>
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39% ; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.	<b>Equilibrio</b>
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo o superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.	<b>Equilibrio</b>
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	<b>Equilibrio</b>
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.	<b>Non Equilibrio</b>
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di Amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della L. 24 dicembre 2012 N. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<b>Equilibrio</b>

Dalle risultanze del prospetto che precede emerge che per l'anno 2017 l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

### § 3. OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI

La Giunta municipale per il perseguimento della *mission* istituzionale assegnata e del proprio programma di mandato - avuto riguardo il contesto territoriale - prevede il coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa dell'Ente per l'espletamento di tutte le attività di gestione in coerenza con le previsioni di bilancio, nonché il perseguimento di obiettivi operativi nel rispetto dei principi della legalità, della trasparenza, dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa.

Questi ultimi sono esplicitati nella tabella seguente nella quale, per ciascun obiettivo strategico da perseguire, sono individuati gli obiettivi operativi da perseguire nel triennio 2019/2021, con l'indicazione del target atteso per ciascun anno, con l'indicazione a fianco di ciascuno del Settore responsabile, nonché degli elementi necessari per la misurazione della performance.

<b>ALBERO DELLA PERFORMANCE</b>					
<b>OBIETTIVO STRATEGICO:</b>					
<b>PROMUOVERE E VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE IN TEMA DI PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE (LEGGE N. 190/2012 D. LGS. N. 33/2013 E N. 39/2013), NONCHE DELLA TRASPARENZA E DELLA PUBBLICAZIONE DI DATI ED INFORMAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI DESTINATARI DELLA NORMATIVA IN MATERIA</b>					
<b>RESPONSABILE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>TARGET 2019</b>	<b>TARGET 2020</b>	<b>TARGET 2021</b>
Segretario Generale Capi-settore Titolari di P.O.	Rispetto delle disposizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità	Attestazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione sulla avvenuta adozione delle misure previste dal piano per l'anno in riferimento	Totale adozione delle misure previste	Totale adozione delle misure previste	Totale adozione delle misure previste

Segretario Generale Capi-settore Titolari di P.O.	Rispetto delle disposizioni contenute nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Attestazione del Responsabile per la trasparenza e l'integrità sull'avvenuto rispetto dell'obbligo di pubblicazione e/o aggiornamento dati previsti nel programma triennale entro il termine per ciascuno assegnato nell'anno in riferimento	Totale rispetto dell'obbligo entro il termine assegnato.	Totale rispetto dell'obbligo entro il termine assegnato.	Totale rispetto dell'obbligo entro il termine assegnato.
---	---	---	--	--	--

**OBIETTIVO STRATEGICO:**

**LEGALITA' E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

<b>RESPONSABILE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>TARGET 2019</b>	<b>TARGET 2020</b>	<b>TARGET 2021</b>
Segretario Generale	Adesione alla "Carta di Pisa", con la proposizione di un codice etico-comportamentale contenente obblighi generali di diligenza, onestà, lealtà, trasparenza, correttezza e imparzialità quali elementi qualificanti delle funzioni di pubblica responsabilità dell'Amministrazione comunale.	Proposta di adesione corredata dai documenti di pertinenza.	Predisposizione della proposta di adesione al codice etico per gli Amministratori locali – "Carta di Pisa". Entro il 31/12/2019	Da definire	Da definire

**OBIETTIVO STRATEGICO:  
 RECUPERO DELL'EFFICACIA, DELL'EFFICIENZA E DELLA ECONOMICITA'  
 DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

<i>RESPONSABILE OBIETTIVO OPERATIVO</i>	<i>OBIETTIVO OPERATIVO</i>	<i>INDICATORE DI RISULTATO</i>	<i>TARGET 2019</i>	<i>TARGET 2020</i>	<i>TARGET 2021</i>

<p>Tutti i Settori</p>	<p>Adozione di una rigorosa politica di bilancio, auspicando una riduzione dei tributi locali attraverso la revisione della spesa corrente, la riduzione dei costi di servizio, la messa a regime del servizio di acquedotto. Manutenzione continuativa delle strade e della pubblica illuminazione utilizzando le somme della TASI, con revisione delle tariffe per i nuclei che si trovano con reddito al di sotto del minimo vitale previsto per legge.</p>	<p>Rapporto percentuale tra le somme impegnate per acquisizione di beni e servizi mediante ricorso al MEPA e alle convenzioni CNSIP e il totale degli impegni di spesa assunti per le acquisizioni medesime.</p> <p>Raffronto delle risultanze di bilancio dell'esercizio in corso con quelle del decorso esercizio.</p> <p>Definizione dei procedimenti ove previsti.</p>	<p><b>TUTTI I SETTORI</b></p> <p>1) Abbattimento della spesa corrente attraverso una diversa organizzazione dei servizi di supporto all'Ente;</p> <p>-eliminazione della corrispondenza cartacea con altri Uffici ed Enti Esterni alla P.A. e utilizzo della corrispondenza a mezzo PEC;</p> <p>-Creazione di archivi informatici digitalizzati eliminando via via il documento cartaceo con altro ad evidenza informatica;</p> <p>-snellimento burocratico.</p> <p>2) Utilizzazione delle convenzioni CONSIP e del MEPA per le acquisizioni dei beni e servizi.</p> <p><b>SETTORE 5°</b></p> <p>Utilizzazione delle convenzioni CONSIP e del MEPA per l'esecuzione dei lavori di manutenzione</p> <p><b>SETTORE 3°</b></p> <p>Costante ricerca di evasori di imposta al fine di ampliare la base imponibile e ridurre il carico fiscale collettivo.</p> <p><b>SETTORE 5°</b></p> <p>1) Affidamento all'esterno del servizio di lettura contatori consumi idrici installati nel territorio comunale, con sostituzione dei contatori non più funzionanti. Entro il 31/12/2019</p> <p>2) Manutenzione continuativa strade e pubblicazione illuminazione mediante affidamento all'esterno dei servizi.. Entro il 31/12/2019.</p>	<p><b>TUTTI I SETTORI</b></p> <p>-Abbattimento della spesa corrente attraverso una diversa organizzazione dei servizi di supporto all'Ente;</p> <p>-eliminazione della corrispondenza cartacea con altri Uffici ed Enti Esterni alla P.A. e utilizzo della corrispondenza a mezzo PEC;</p> <p>-Creazione di archivi informatici digitalizzati eliminando via via il documento cartaceo con altro ad evidenza informatica;</p> <p>-snellimento burocratico.</p> <p>2) Utilizzazione delle convenzioni CONSIP e del MEPA per le acquisizioni dei beni e servizi.</p> <p><b>SETTORE 5°</b></p> <p>Utilizzazione delle convenzioni CONSIP e del MEPA per l'esecuzione dei lavori di manutenzione</p> <p><b>SETTORE 3°</b></p> <p>Costante ricerca di evasori di imposta al fine di ampliare la base imponibile e ridurre il carico fiscale collettivo.</p> <p><b>SETTORE 5°</b></p> <p>1) Affidamento all'esterno del servizio di lettura contatori consumi idrici installati nel territorio comunale, con sostituzione dei contatori non più funzionanti. Entro il 31/12/2020</p> <p>2) Manutenzione continuativa strade e pubblicazione illuminazione mediante affidamento all'esterno dei servizi.. Entro il 30 giugno 2020</p>	<p><b>TUTTI I SETTORI</b></p> <p>-Abbattimento della spesa corrente attraverso una diversa organizzazione dei servizi di supporto all'Ente;</p> <p>-eliminazione della corrispondenza cartacea con altri Uffici ed Enti Esterni alla P.A. e utilizzo della corrispondenza a mezzo PEC;</p> <p>-Creazione di archivi informatici digitalizzati eliminando via via il documento cartaceo con altro ad evidenza informatica;</p> <p>-snellimento burocratico.</p> <p>2) Utilizzazione delle convenzioni CONSIP e del MEPA per le acquisizioni dei beni e servizi.</p> <p><b>SETTORE 5°</b></p> <p>Utilizzazione delle convenzioni CONSIP e del MEPA per l'esecuzione dei lavori di manutenzione</p> <p><b>SETTORE 3°</b></p> <p>Costante ricerca di evasori di imposta al fine di ampliare la base imponibile e ridurre il carico fiscale collettivo.</p> <p><b>SETTORE 5°</b></p> <p>1) Affidamento all'esterno del servizio di lettura contatori consumi idrici installati nel territorio comunale, con sostituzione dei contatori non più funzionanti. Entro il 31/12/2021</p> <p>2) Manutenzione continuativa strade e</p>
------------------------	--	--	---	--	---

Comando Municipale	Formazione dei ruoli esecutivi o predisposizione delle ingiunzioni di pagamento relativi agli atti giudiziari (verbali e ordinanze-ingiunzioni).	1) Documentazione adottata per la definizione procedimento 2) Report sui risultati raggiunti	Potenziamento dei servizi di Polizia municipale con il preciso fine di procedere alla formazione dei ruoli esecutivi o alla predisposizione delle ingiunzioni di pagamento relativi agli atti giudiziari (verbali e ordinanze-ingiunzioni) delle annualità 2016 e 2017 in maniera tale da recuperare quanto dovuto dai soggetti obbligati, entro il 31/12/2019.	Potenziamento dei servizi di Polizia municipale con il preciso fine di procedere alla formazione dei ruoli esecutivi o alla predisposizione delle ingiunzioni di pagamento relativi agli atti giudiziari (verbali e ordinanze-ingiunzioni) delle annualità 2018 e 2019 in maniera tale da recuperare quanto dovuto dai soggetti obbligati, entro il 31/12/2020.	
--------------------	--	---	---	---	--

**OBBIETTIVO STRATEGICO:**

**RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

<b>RESPONSABILE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>OBBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>TARGET 2019</b>	<b>TARGET 2020</b>	<b>TARGET 2021</b>

Settore 5°- Servizi al territori e Sviluppo economico	Piano di sterilizzazione cattura e affidamento cani randagi. Costruzione di un rifugio-sanitario per cani. Randagi.	Documentazione comprovante la definizione del procedimento.	<b>CORPO POLIZIA MUNICIPALE</b> 1)Affidamento servizio cattura, trasporto sterilizzazione a  soggetto abilitato. 2)Stipula convenzioni con soggetti abilitati per gestione, la cattura, la sterilizzazione e la custodia temporanea e la immissione sul territorio dei cani randagi.	<b>CORPO POLIZIA MUNICIPALE</b> 1)Affidamento servizio cattura, trasporto e sterilizzazione a soggetto abilitato. 2)Stipula convenzioni con soggetti abilitati per la gestione, la cattura, la sterilizzazione e la custodia temporanea e la re immissione sul territorio dei cani randagi.  <b>Settore 5°</b> Ultimazione lavori entro il 31/12/2020	Da Definire
---	---	--	--	---	-------------

**OBIETTIVO STRATEGICO:**

**INTERVENTI IN FAVORE DELLA SCUOLA, DELLA FORMAZIONE, DELLA CULTURA,  
DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLE POLITICHE GIOVANILI**

<b>RESPONS ABILE OBIETTIV O OPERATI VO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>TARGET 2019</b>	<b>TARGET 2020</b>	<b>TARGET 2021</b>
Settore 5°- Servizi al Territorio e Sviluppo Economico	Riapertura del plesso "Livatino" di via Guerrazzi.	Documentazione adottata per la definizione del procedimento	Definizione degli interventi necessari		
Settore 5°- Servizi al Territorio e Sviluppo Economico	Creazione di parchi giochi nelle ville comunali e nei vari quartieri, possibilmente affidandoli alle associazioni di volontariato per la sistemazione e cura.	Documentazione adottata per la definizione del procedimento	Definizione degli interventi necessari		



<b>Corpo municipale</b>	Cura del territorio delle frazioni di Tre Fontane e Torretta Granitola durante tutto l'anno per garantire la transitabilità delle strade e l'accesso dei cittadini alle loro abitazioni in tutte le stagioni e istituzione di un servizio navetta che tenga in costante rapporto le frazioni di Torretta Granitola e Tre Fontane con Campobello di Mazara e con il Parco delle Cave di Cusa.	Documentazione adottata per la definizione del procedimento.  Report attività di controllo effettuata	<b>CORPO POLIZIA MUNICIPALE</b> Attività di vigilanza e controllo del territorio durante tutto l'arco dell'anno con particolare intensificazione dei controlli nel periodo estivo.	<b>CORPO POLIZIA MUNICIPALE</b> Attività di vigilanza e controllo del territorio durante tutto l'arco dell'anno con particolare intensificazione dei controlli nel periodo estivo.	
<b>Sett. Servizi socio culturali pubblica Istruzione</b>	Sostegno all'associazionismo esistente privilegiando l'incontro tra diverse associazioni e incentivando un lavoro collaborativo a più livelli con le istituzioni del territorio, favorendo attività culturali tra i giovani, con particolare attenzione nei confronti di artisti locali emergenti mediante l'incentivo e il patrocinio delle loro attività.	Documentazione adottata per la definizione di ciascuna fase del procedimento	Predisposizione di un programma delle iniziative da sottoporre alla approvazione della Giunta		

**OBIETTIVO STRATEGICO:**

**MISURE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA, DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E DELL'ECONOMIA IN GENERE**

<b>RESPONSABILE OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>TARGET 2019</b>	<b>TARGET 2020</b>	<b>TARGET 2021</b>
Settore 5°- Servizi al Territorio Sviluppo Economico	Collaborazione con associazioni o consorzi di imprenditori per la promozione delle iniziative agricole.	Documentazione adottata per la definizione del procedimento	Da definire dopo la emissione del decreto di finanziamento.		

Settore Urbanistica	Favorire la partecipazione delle nostre realtà produttive a fiere nazionali per la promozione e la vendita dell'olio extra vergine di oliva, delle olive e dei loro derivati, con la possibilità di incontri con buyer di tutto il mondo.	Documentazione adottata per la definizione del procedimento.	Predisposizione di un programma di iniziative da concordare con le realtà produttive locali interessate.		
Settore 7° Urbanistica	Potenziare la ricezione turistica con la ricostituzione del "Mercato del contadino".	Documentazione adottata per la definizione del procedimento.	Predisposizione di un programma di iniziative da concordare con le realtà produttive locali interessate.		
Settore Urbanistica	Promozione di nuove culture "produttive" nel territorio attraverso l'organizzazione di convention e workshop con il coinvolgimento di esperti di rilevanza nazionale e internazionale sui temi delle nuove frontiere dell'agricoltura biologica e sostenibile (green economy, agricoltura sociale, etc.).	Documentazione adottata per la definizione del procedimento.	Predisposizione di un programma di iniziative da concordare con le realtà produttive locali interessate.		
Settore Urbanistica	Costituzione di nuovi consorzi per la rivitalizzazione del centro storico attraverso l'attuazione del Centro Commerciale Naturale già giuridicamente costituito.	Documentazione adottata per la definizione del procedimento.	Concordare con i settori produttivi interessati le modalità di attuazione del progetto operativo de qua		

L'approvazione del piano da parte della Giunta municipale costituisce altresì atto formale di assegnazione degli obiettivi operativi da realizzare e già realizzati nelle more dell'approvazione de qua - da ciascun titolare di P.O., relativamente ai procedimenti dell'anno corrente, alla cui pesatura si provvederà secondo quanto previsto nel sistema di misurazione e di valutazione della performance in vigore.

## § 5. PARAMETRI DI PERFORMANCE

Le modalità di valutazione della performance individuale dei Titolari di P.O. sono riassunte nello schema seguente ed analiticamente disciplinate nel "sistema di misurazione e di valutazione della performance" al quale si rimanda.

La performance generale dell'ente per l'anno 2019 che l'amministrazione si impegna a monitorare e calcolare è il seguente:

### **Indicatore progettuale- strategico –MBO (grado di raggiungimento degli obiettivi 2019).**

Tale indicatore sarà calcolato secondo due metodi denominati rispettivamente:

Tale indicatore sarà calcolato secondo due metodi denominati rispettivamente:

$$\text{- algoritmo semplice di calcolo} = \frac{\text{Totale \% raggiungimento obiettivi}}{\text{Totale obiettivi x 100}}$$

$$\text{- algoritmo complesso di calcolo} = \frac{\text{Totale \% raggiung. obiettivi x Peso obiettivi}}{\text{Totale al 100\% obiettivi x Peso obiettivi}}$$

Il parametro per la misurazione del grado di attuazione degli obiettivi gestionali, come indicati nel DUP e nel PEG, è dato dal seguente rapporto:

$\frac{\text{Totale delle somme impegnate al 31/12 sugli interventi di competenza}}{\text{Totale delle somme assegnate al 31/12 per l'attuazione degli interventi di competenza}}$
--

Il grado di raggiungimento degli obiettivi si determina, dopo il calcolo dei due algoritmi e del rapporto percentuale, come segue:

- > **Un risultato uguale o superiore al 90% : performance organizzativa ottima;**
- > **Un risultato maggiore dell' 80 % e minore del 90 %: performance organizzativa buona;**
- > **Un risultato maggiore del 70% e minore dell'80 %: performance organizzativa discreta;**
- > **Un risultato inferiore del 70% : performance organizzativa negativa;**

